

risulta ancora possibile adeguare il verbale di riesame al sistema informatico nel caso in cui si riscontrino errori materiali;

gli allevatori possono ancora presentare ricorsi, se, per cause a loro non imputabili, non abbiano presentato ricorso o lo abbiano presentato fuori termine avverso le precedenti comunicazioni dell'Aima che hanno avviato l'attività di accertamento;

tale fase di incertezza, di sovrapposizione sia di provvedimenti che di termini, di continuo cambiamento degli adempimenti in corso d'opera non è sfuggita alla magistratura sia ordinaria che amministrativa;

soltanto il tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione seconda, ha nelle udienze del 29 luglio 1999 e del 26 agosto 1999, emanato, rispettivamente, 345 e 37 ordinanze di sospensione dei provvedimenti di comunicazione delle multe inviati dall'Aima;

tra le motivazioni addette dalla magistratura amministrativa si afferma che le comunicazioni dell'Aima sono suscettibili « in violazione della normativa comunitaria di ledere il principio del legittimo affidamento e della certezza del diritto in materia di libertà di impresa e di iniziativa economica nonché il principio di non discriminazione tra i soggetti in identica posizione appartenenti a paesi dell'Unione europea, imponendo una determinazione retroattiva delle quote ed un conseguente prelievo parimenti retroattivo;

la gestione del regime delle quote latte operata in Italia risulta caratterizzata da comportamenti della Pubblica amministrazione che certamente non rispondono ai principi del buon andamento e che fanno ravvisare i presupposti di una responsabilità o comunque corresponsabilità dello Stato nel pagamento delle multe —

quali misure urgenti intendano adottare per garantire la corretta gestione am-

ministrativa del regime del nostro Paese stante il prolungamento disposto da Agenda 2000 fino all'anno 2006;

quali interventi intendano adottare per affrontare, in relazione ad un'evidente responsabilità della pubblica amministrazione, l'impatto finanziario del prelievo supplementare che ammonta, soltanto per i periodi 1995-1996 e 1996-1997, a mille miliardi di lire, tenendo conto che, soprattutto nelle aree del mezzogiorno, le aziende zootecniche non hanno alternative produttive e non sono in condizione di far fronte ad oneri che risultano insostenibili.

(2-02037)

« Soro, Borrometi ».

INTERPELLANZE

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

il *Corriere della Sera* del 25 ottobre 1999 ha pubblicato un'intervista al dottor Antonino Caponnetto, già capo dell'ufficio istruzione di Palermo, nel 1994 candidato al Parlamento per i « Progressisti » e oggi magistrato in pensione;

nell'intervista il dottor Caponnetto ha affermato: « Le prove contro Andreotti c'erano. Conosco il processo. Caselli mi mandava gli atti. Per leggerli, per discuterne » e, richiesto dal giornalista di quali atti si trattasse e di come li avesse avuti ha risposto: « Copie di deposizioni, memorie delle parti, copie di atti recapitati da Caselli » il quale « me li mandava quasi in modo anonimo »;

in base a quale titolo l'allora procuratore della Repubblica di Palermo dottor Giancarlo Caselli trasmettesse atti di un procedimento penale in corso ad un privato cittadino;

se tale comportamento, a parere del Ministro, sia corretto dal punto di vista deontologico;

se, oltre al dottor Caponnetto, altri privati cittadini, pubblici funzionari o esponenti politici, siano stati destinatari di tale tipo di corrispondenza da parte del dottor Giancarlo Caselli.

(2-02035)

« Maiolo ».

La sottoscritta chiede di interpellare i Ministri dell'interno e della giustizia, per sapere - premesso che:

il quotidiano *la Repubblica* del 26 ottobre 1999 - in un articolo dal titolo « E il superpoliziotto finisce sotto tiro » a firma (l.mi.) - riferisce delle polemiche intorno al prefetto Gianni De Gennaro;

nell'articolo si scrive: Nella caccia al « suggeritore » scatenata da Andreotti cade anche il nome del vicecapo della polizia Gianni De Gennaro. [...] Filippo Mancuso [...] dice a Piero Chiambretti durante la trasmissione Fenomeni « Andreotti si riferisce probabilmente a De Gennaro. [...] Il 28 luglio la Boccassini aveva preso carta e penna e, su *La Stampa*, aveva scritto un articolo di fuoco per difendere De Gennaro che il quotidiano aveva titolato « Contro il prefetto un ignobile attacco ». Quella volta l'ex ministro aveva presentato un'interrogazione a proposito del furto di un motorino del figlio di De Gennaro definendolo « un losco figuro ». La pm si era chiesta « Perché sta accadendo tutto questo? ». Nell'*entourage* di De Gennaro una risposta ci sarebbe: il prefetto è tra i candidati al posto di capo della polizia, una poltrona ambitissima. La carriera del superpoliziotto, d'altra parte, è legata a indagini che dispiacciono a Forza Italia. Per tutte, basti citare il lavoro della Dia sulle stragi del 1992 e del 1993;

se intenda accertare chi siano le persone definite nell'articolo « *entourage* di De Gennaro »;

se « il lavoro della Dia sulle stragi del 1992 e del 1993 sia alla base delle inchieste cui ha recentemente fatto riferimento nel-

l'aula del tribunale di Caltanissetta un pubblico ministero di quella procura della Repubblica »;

se tali indagini siano state condotte dal dottor Gianni De Gennaro;

se la Dia abbia riferito di tali indagini al Governo;

se i Ministri intendano riferire al Parlamento le informazioni in loro possesso in ordine a tali indagini;

se il Governo eserciti, e in quale forma, i suoi doveri di controllo sull'azione della polizia di Stato e dei suoi corpi speciali.

(2-02036)

« Maiolo ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

MAIOLO. - *Al Ministro della giustizia.* - Per sapere - premesso che:

il 23 ottobre 1999 si è concluso il processo di primo grado nei confronti del senatore Andreotti;

le indagini preliminari che hanno dato luogo al procedimento sono durate oltre due anni, mentre il dibattimento si è protratto per oltre quattro;

nel procedimento sarebbero stati prodotti atti per oltre 800.000 pagine;

quale sia stato il costo sostenuto dallo Stato per le ingenti attività di indagine e per lo svolgimento del dibattimento.

(3-04528)

BORGHEZIO. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e della difesa.* - Per sapere - premesso che:

all'interrogante risulta che tra il 26 e il 27 ottobre 1999 una brillante operazione condotta dall'arma dei carabinieri in provincia di Pavia ha portato al rinvenimento,